

GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.30 DEL 22/03/2023

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA DATA DEL 31/12/2022 E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO 2023

L'anno **duemilaventitre** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **dodici** e minuti **zero** in videoconferenza, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Premazzi Mattia - Sindaco	Sì da remoto
2. Cremona Maria Chiara - Vice Sindaco	Sì da remoto
3. Germanò Antonio - Assessore	Sì da remoto
4. Castelli Filippo - Assessore	Sì da remoto
5. Artioli Daniela - Assessore	Sì da remoto
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Amato Carla** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Premazzi Mattia** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA DATA DEL 31/12/2022 E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO 2023

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- Il [DLgs. n. 118/2011](#) e in particolare l'art. 3 del [DLgs. n. 118/2011](#), secondo cui *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:*
 - a) della programmazione (allegato n. 4/1);
 - b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
 - c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
 - d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)."
- In particolare l'art. 3, comma 4 del [DLgs. n. 118/2011](#), secondo cui *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".*
- Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al [DLgs. n. 118/2011](#) in tema di gestione dei residui: *"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione".

- L'art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000, secondo cui "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2022, il Responsabile dell'Area affari generali e finanziari ha proceduto ad un'approfondita verifica, sulla scorta delle comunicazioni ricevute dai Responsabili delle varie aree, da cui è emersa la necessità di provvedere:

- alla verifica e determinazione dei residui attivi da conservare - relativi ad entrate accertate esigibili nel 2022 ma non incassate - e dei residui passivi da conservare - relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel 2022 ma non pagate - con il seguente risultato (all. A e B):

Residui da conservare	Dalla competenza 2022	Dai residui	TOTALE
Attivi	1.206.499,83	672.974,89	1.879.474,72
Passivi	863.082,84	88.296,09	951.378,93

- alla conferma nelle spese del F.P.V. di parte corrente per un importo di € 112.178,78 e di parte capitale per un importo di € 395.852,79- come determinato con atto n. 674 del Responsabile dell'Area economico finanziaria in data 31.12.2022
- e comunicato alla Giunta Comunale nella seduta del 25.01. 2023, atto n. 12.
- alla conseguente variazione del bilancio 2023, come risulta dall' allegato C);

Acquisiti:

- il parere favorevole del Revisore Unico del conto, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/20111 (all. D);
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile forniti dal Responsabile dell'Area affari generali e finanziari.

Visto il DLgs. n. 118/20111 e il corrispondente DPCM del 28/12/2011.

Ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011 e della variazione di cassa relativi all'esercizio 2023, come risulta dai seguenti allegati che formano parte integrante del presente atto:
 - All. A e B - riepilogo residui attivi e passivi riportati per anni di provenienza e per titoli
 - All. C – variazione di cassa di entrata e spesa

Successivamente, ad unanimità di voti favorevoli espressi dagli aventi diritto nei modi e termini di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D Lgs. n. 267/2000 per accertati motivi di urgenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Firmato digitalmente
Premazzi Mattia

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
Amato Carla
